Remaschi su Firenze bio: 'Toscana punta su agricoltura biologica'

Autore : Redazione

Data : 14 Marzo 2019

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

> La Toscana crede nel bio. Ci crede la Regione, ci credono i produttori e i consumatori. Questa fiducia condivisa è un ingrediente prezioso, che manifestazioni come questa aiutano a valorizzare e consolidare.

Così l'Assessore all'agricoltura Marco Remaschi ha salutato l'avvio di Firenze Bio, che si aprirà domani alla Fortezza da Basso e che potrà essere visitata sino a domenica.

Saranno quasi 200 gli espositori presenti a questa seconda edizione, che si svilupperà per tre giorni con un fitto programma di incontri, degustazioni, laboratori. Un'occasione per conoscere da vicino la Toscana del biologico.

Ha detto Remaschi:

> La nostra regione è terra di biologico le aziende bio sia per numero, oltre 5.000, che per estensione, oltre il 25% della superficie agricola regionale, hanno un trend di crescita e di affermazione ben superiore alla media nazionale.
>
> E ancora: i conduttori di aziende bio sono più giovani della media, e cresce al loro interno la percentuale di donne, sono il 41%. Sono tutti segnali di un settore dinamico, aperto, pronto a affrontare in prima fila le sfide di questo comparto.

In questo sforzo di crescita i produttori, ha continuato l'Assessore, sanno di aver al fianco la Regione:

> Abbiamo destinato a questo comparto una delle porzioni più consistenti del Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Una scelta che è stata particolarmente apprezzata: ben 2.066 aziende hanno avuto accesso ai 115 milioni di finanziamenti disponibili.
>
> E il nostro impegno rivolto al comparto prosegue con altre iniziative che presto daranno ulteriore risposte concrete: penso alla legge sui distretti bio che la giunta regionale sta predisponendo per promuovere lo sviluppo della coltivazione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari biologici di un intero territorio.
>
> Penso alle attività di impulso che vogliamo dare, anche in questo caso con una normativa, alle mense a Km 0. Questa concentrazione di sforzi potrà dare ancora risultati positivi.
>
> E un impulso significativo potrà essere esercitato anche da manifestazioni come questa, nella quale il produttore ha la possibilità di mostrare compiutamente il valore del suo lavoro, e il consumatore di comprendere meglio l'importanza di utilizzare prodotti di qualità e sostenibili come quelli bio.